

SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI n. 1 "ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO" (Architetto) - Cat. D/D1 da assegnare all'Area Infrastrutture Civili – Servizio Edilizia Pubblica – U.O. EDIFICI VINCOLATI

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. del 14/3/2013 n. 33 viene di seguito riportato lo stralcio del verbale della selezione contenente i criteri di valutazione della prova scritta sostenuta dai candidati il giorno **17 MAGGIO 2022**.

La Commissione ha definito i seguenti criteri di valutazione dei 3 quesiti a risposta sintetica contenuti nella **prova estratta - A**, ad ognuno dei quali è assegnato un valore compreso tra 0 e 10 punti.

Per ogni quesito verranno valutati i seguenti elementi della risposta:

- Completezza e correttezza in riferimento ai disposti normativi applicabili;
- Pertinenza tecnica rispetto alla domanda;
- Chiarezza espositiva e capacità di sintesi
- Stile linguistico grammaticalmente corretto ed adeguato, anche in relazione all'utilizzo di terminologia tecnico-specialistica appropriata per le diverse tematiche

Considerato che ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Regolamento delle Selezioni del Comune di Ravenna il punteggio minimo richiesto per il superamento di una prova è di 21/30, corrispondente al giudizio di discreto, la Commissione ha espresso la votazione, per ogni quesito, utilizzando la scala scolastica da 0 (risposta non data) a 10 (risposta eccellente), graduando i punti assegnati nel modo seguente:

- fino a 5,5 punti in caso di risposta insufficiente
- da 6 a 7,5 punti in caso di risposta da sufficiente a discreta
- da 8 a 9,5 punti in caso di risposta da buona a ottima
- 10 punti in caso di risposta eccellente

La Commissione ha definito schematicamente ed a titolo esemplificativo i contenuti della risposta "ideale" attesa per ogni quesito:

QUESITO N. 1

*Il candidato illustri il concetto di **restauro** recitato nel Codice dei beni culturali e del paesaggio - D. Lgs. 42/2004 - descrivendo le attuali tendenze rispetto alla conservazione della materia originale.*

Inoltre, consideri una proposta di intervento di restauro di un portone principale e scuri di finestre in legno che presentino il seguente stato di conservazione: alterazioni dovute ad agenti atmosferici come fragilità e secchezza del tessuto legnoso da esposizione da sole e acqua, decoesione e sollevamento delle verniciature.

Sintesi dei contenuti attesi

Per restauro si intende l'intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione e trasmissione dei suoi valori culturali. Nel caso di beni immobili situati nelle zone dichiarate a rischio sismico in base alla normativa vigente, il restauro comprende l'intervento di miglioramento strutturale.

Tendenze:

- **Restauro critico:** propone il progetto di restauro come una "lettura" del monumento, da conservare nella sua stratificazione storica, tra immagine e materia, nella forma in cui ci è pervenuto. Questo è l'approccio che di più si avvicina a quanto definito nella normativa, poiché l'intervento tende a conservare il massimo di informazioni contenute nel bene, operando però una scelta per identificare i valori.
- **Restauro di ripristino:** approccio teorico che riprende alcune correnti di pensiero dell'Ottocento (restauro stilistico). Promuove il completamento di alcune parti mancanti di un monumento, o la trasformazione di alcuni elementi, allo scopo di ricostituire una forma ideale del monumento esistita nel passato. Uno dei limiti di tale corrente di pensiero è l'arbitrarietà delle scelte progettuali: spesso le fonti iconografiche a cui si attinge sono relative e imprecise. Tentativo di abolire il tempo trascorso e l'evoluzione dell'opera.

- **Restauro puramente conservativo:** prettamente conservativo richiede la rigorosa conservazione del manufatto nella completezza delle sue stratificazioni e la conservazione della patina, come segno della trasformazione della materia nel tempo.

PROPOSTA DI INTERVENTO

- Pulizia meccanica eseguita a mano attraverso carte abrasive di varia granulometria;
- Rimozione di stuccature ammalorate se presenti;
- Trattamento antitarlo;
- Consolidamento;
- Realizzazione di tutte le nuove stuccature e se e ove necessario inserimento di piccole tassellature in legno idoneo e simile a quello originale
- Mordenzatura con tonalità da realizzarsi secondo le indicazioni della DL e della competente Soprintendenza;
- Ceratura protettiva finale;
- Nel caso di superfici verniciate una mano di fondo e due a finire con vernice all'acqua a colore da concordare con la DL;
- Verifica e restauro/integrazione dei serramenti;
- Interventi sulle ferramenta;

QUESITO N. 2

Il candidato illustri la documentazione necessaria per la presentazione presso la S.A.B.A.P. della richiesta del prescritto parere di autorizzazione per interventi su un edificio sottoposto a vincolo, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio - D. Lgs. 42/2004. Si elenchino i principali elaborati e il loro contenuto.

Sintesi dei contenuti attesi

Documentazione da presentare. Per interventi di restauro/riuso, il progetto dovrà di norma comprendere:

- Autorizzazione per esecuzione di opere e altri lavori su beni culturali (art. 21 D. Lgs. 42/04 e s.m.i.);
- **Documentazione fotografica** con planimetria dei punti di ripresa;
- **Relazione storico-artistica;**
- **Relazione tecnica** che comprenda le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado, le tecniche esecutive, i materiali che s'intendono utilizzare, l'intervento strutturale, l'impiantistica;
- **Computo metrico estimativo;**
- **Rilievo geometrico** (piante, sezioni, progetti)
- **Rilievo di dissesti statici e/o carenze strutturali;**
- **Progetto di conservazione dei materiali;**
- **Progetto di consolidamento strutturale;**
- **Tavole del progetto di riuso;**
- **Tavole comparative (giallo – rosso);**
- **Tavole illustrative dell'impiantistica** (elettrico-meccanica, termo-idraulica, speciale, ecc.)

QUESITO N. 3

Il candidato, in riferimento al Titolo IV – cantieri temporanei o mobili, del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", illustri quando è obbligatorio redigere il PSC (piano di sicurezza e di coordinamento), da chi è redatto e quali sono i contenuti del documento

Sintesi dei contenuti attesi

In base all'art. 90 comma 3 del D. Lgs n.81/2008:

"...Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione..."

E in base all'art. 91 dello stesso decreto:

"...Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

- a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV.....";

Il PSC è essenzialmente un documento contenente prescrizioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi i rischi particolari (quali ad es. rischi di seppellimento, di caduta dall'alto, di esplosione, ecc.).

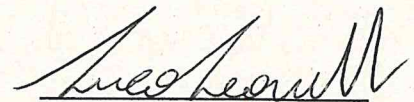
I contenuti essenziali del Piano di Sicurezza e Coordinamento riguardano:

- identificazione e descrizione dell'area di cantiere (comprensiva dei fattori esterni che comportano rischi per il cantiere nonché i rischi che le lavorazioni del cantiere possono comportare per l'area circostante);
- descrizione sintetica dell'opera;
- individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- organizzazione del cantiere (layout di cantiere);
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori;
- identificazione delle fasi di lavoro, analisi e individuazione dei rischi presenti nelle lavorazioni e nelle loro interferenze;
- predisposizione del cronoprogramma (durata prevista del cantiere e n. uomini giorno) dei lavori e analisi delle interferenze tra le lavorazioni;
- individuazione delle scelte progettuali ed organizzative, delle procedure, delle prescrizioni operative e delle misure preventive e protettive (compreso l'utilizzo dei DPI) per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro;
- stima dei costi della sicurezza.

Ravenna, 24/05/2022

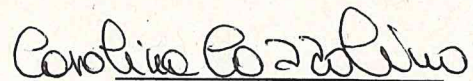
IL PRESIDENTE

Ing. Luca Leonelli



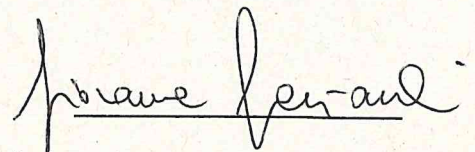
L'ESPERTA INTERNA

Arch. Carolina Cozzolino



L'ESPERTA ESTERNA

Arch. Giovanna Garzanti



LA SEGRETARIA

Maria Teresa Cappetta

